



ODG

N. 457

Deposito di scorie nucleari sul territorio carmagnolese e piemontese

Presentato da:

NICCO DAVIDE (primo firmatario) 06/01/2021, BONGIOANNI PAOLO 06/01/2021

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 06/01/2021

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

Oggetto: Deposito di scorie nucleari sul territorio carmagnolese e piemontese

Il consiglio regionale

Premesso che:

- L'art. 27 del D.lgs. 31/2010 ha individuato in SOGIN l'ente che deve definire la proposta di carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione dei depositi di scorie (CNAPI);
- Sul territorio regionale esiste già il sito di Trino in cui sono stoccati rifiuti radioattivi;
- Il piano pubblicato il 5 Gennaio individua con la sigla TO-7 un'area agricola di 165 ettari ricadente nel comune di Carmagnola ma limitrofa ai comuni di Poirino e Villastellone

Considerato che

- vengono individuati su tutto il territorio piemontese ben 8 siti a fronte dei 67 nazionali;
- la Regione Piemonte investe ogni anno per la valorizzazione del patrimonio agroalimentare per tutelare le proprie eccellenze a livello mondiale;
- La produzione del peperone di Carmagnola è riconosciuto dal ministero delle politiche agricole come "prodotto agroalimentare tradizionale

italiano” e sia attualmente in corso l’istruttoria per il riconoscimento del marchio IGP;

- A ridosso della zona individuata dal CNAPI con la sigla TO-7 è presente un sito di interesse comunitario e un’oasi naturalistica del WWF

Ritenuto che:

- Nelle vicinanze delle altre zone individuate esistono territori con specificità da tutelare e valorizzare

Considerato che

- i comuni interessati dal CNAPI spesso non hanno professionalità di alto profilo, idonee a valutarlo e a proporre osservazioni fondate nel merito;

- i bilanci spesso esigui non consentirebbero di ingaggiare professionisti per consulenze se non a scapito di servizi per i cittadini;

Rilevato che la Regione Piemonte all’interno dei propri uffici ha funzionari con elevate professionalità,

IMPEGNA

Il presidente e la giunta regionale

- a farsi parte attiva nei confronti del governo per tutelare i propri territori ad alta valenza agricola e naturalistica

- a rendere disponibili l’avvocatura generale, gli uffici regionali e il relativo personale ai comuni interessati al fine di poter supportare la predisposizione delle controdeduzioni al CNAPI